



Segreteria Generale

Prot. n. 11/720Palermo li 05 APR. 2011

OGGETTO: Affidamento ad organismi esterni e/o a unità di personale esterno di attribuzioni del personale di ruolo dell'Amministrazione Regionale Siciliana.

All'On.le Presidente della Regione Siciliana
Dott. Raffaele Lombardo

Al Segretario Generale
Avv. Giovanni Carapezza Figlia

All'Assessore reg.le al Territorio ed Ambiente
Dott. Calogero Gianmaria Sparma

All'Assessore reg.le all'Energia
Dott. Giosuè Marino

All'Assessore reg.le al Lavoro
Dott. Andrea Piraino

All'Assessore reg.le Risorse Agricole
Dott. Elio D'Antrassi

LORO SEDI

Dopo anni di battaglie sindacali condotte dal COBAS/CODIR nell'interesse stesso della pubblica amministrazione regionale che spesso hanno evitato ulteriori ed ingiustificati aggravii della spesa pubblica, la scrivente O.S., ancora una volta, si vede costretta a segnalare alle SS.LL. atti non condivisibili posti in essere dalle Amministrazioni di competenza finalizzati ad affidare a personale o aziende esterne attività **istituzionali** che, invece, dovrebbero essere svolte obbligatoriamente da personale inquadrato nei ruoli dell'Amministrazione regionale siciliana.

Si veda, ad esempio, l'ultimo bando da 13 milioni di euro del Dipartimento Regionale all'Energia e da erogare a una società esterna nel cui capitolato non sono stati previsti neanche i profili professionali richiesti. Ciò causerebbe ulteriori ed ingiustificati costi di gestione innescando pure false aspettative creando nuovi bacini di precariato.

Questi ultimi atti amministrativi (dati in questi giorni in pasto alla stampa), inoltre, come il già citato bando del Dipartimento all'Energia, la creazione di una long list di esperti esterni cui attingere al bisogno da parte dell'Assessorato al Territorio, la creazione di una lista esterna di valutatori dell'Assessorato Lavoro che ignora i valutatori regionali (!) e l'incredibile ricerca di personale da parte dell'Assessorato regionale alle Risorse Agricole, rischiano di svilire ulteriormente il ruolo del personale inquadrato nell'Amministrazione regionale facendolo pure apparire all'opinione pubblica come una zavorra per l'economia siciliana.

L'Amministrazione, così, sembrerebbe corrispondere ai propri dipendenti, seppur in possesso dei necessari requisiti di professionalità, **una sorta di cassa integrazione con obbligo quotidiano di firma** per svolgere solo attività routinarie e di ordinaria amministrazione, mentre attività istituzionali delicate e importanti che dovrebbero costituire gli obiettivi per i dirigenti (che dovrebbero estrinsecarsi

Segreteria Generale

nel piano di lavoro) vengono esternalizzate e pagate con notevoli esborsi di denaro pubblico, adducendo come falsa scusa la mancanza di professionalità interne o la carenza di personale. Tali dichiarazioni da parte di politici e dirigenti generali non appaiono, tuttavia credibili in assenza delle piante organiche di ciascun Dipartimento e della programmazione triennale dei fabbisogni.

Anche i **fantomatici** atti d'interpello andati deserti possono ritenersi come l'alibi per reclutare personale esterno evitando eventuali obiezioni della Corte dei Conti che potrebbe citare i Dirigenti Generali per danno all'erario.

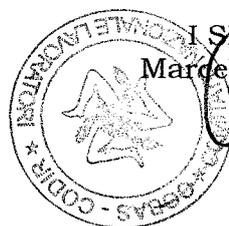
Tutto ciò è inaccettabile poiché dimostra, ancora una volta, che la carenza di risorse ed il rispetto del patto di stabilità sono problematiche che investono solo il personale di ruolo vincitore di pubblico concorso e che questa continua smania di ricercare, da parte di assessori, amministratori e politici di turno, nuovi spazi utili a creare nuove prospettive di assunzioni, baipassando i divieti legislativi di questi ultimi anni, continuano a danneggiare, forse irrimediabilmente, l'immagine dei dipendenti di ruolo della Regione Siciliana (vedi art. Giornale di Sicilia del 3/4/2011) che vengono tacciati come *fannulloni* o *corrotti* o *incapaci* a secondo dei casi.

Spiace, in proposito, avere rilevato che, alle offese infondate della stampa regionale di questi giorni nei confronti dell'intera categoria dei regionali, nessun amministratore, assessore o politico abbia sentito la necessità di replicare affermando la verità: innanzitutto che i regionali non dirigenti sono poco meno di 15 mila ma con moltissime competenze in più rispetto tutte le altre regioni in quanto, nel resto d'Italia, afferiscono alle istituzioni statali e provinciali.

Non si può, inoltre, sottacere il fatto che i lavoratori regionali hanno la netta sensazione che l'intera vicenda, legata ai citati proponimenti di ricorso a professionalità esterne, celi anche un maldestro tentativo di volere fare ricadere sull'intera categoria dei lavoratori regionali la responsabilità del mancato utilizzo dei fondi europei che si sono persi e/o che si rischiano di perdere dovuti invece, a precise responsabilità dirigenziali e politiche.

Per quanto sopra il COBAS/CODIR, nell'interesse primario dei lavoratori e della stessa immagine dell'Amministrazione regionale siciliana, chiede alle SS.LL. in indirizzo di intervenire, ciascuno per la propria competenza, al fine di ritirare o comunque rendere inefficaci tutti quegli atti che prevedono il ricorso a professionalità esterne per una "presunta carenza di personale" e si avverte che, in difetto, la scrivente O.S. si vedrà costretta a trasmettere tutti gli atti riguardanti le problematiche succitate agli organi della Magistratura contabile per palese violazione dell'art. 50 del D.leg. 150/09 in materia di danno erariale.

In ultimo, al Presidente della Regione Siciliana, On. Dottor Raffaele Lombardo, il COBAS/CODIR chiede di riconsiderare le direttive emanate all'ARAN Sicilia in riferimento alle esigue somme destinate ai rinnovi contrattuali del comparto non dirigenziale. Con l'investimento, infatti, di una minima parte delle somme che sembrerebbero essere state già destinate ai paventati processi di esternalizzazione, si potrebbe agire contrattualmente sul livello motivazionale dei dipendenti incentivando trasferimenti e assegnazioni in uffici in carenza d'organico.



I SEGRETARI GENERALI

Marcello Minio - Dario Matranga